

MERANO, 16 OTTOBRE 2019

Signora Presidente della Dieta Regionale del Tirolo e Signor Presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano, signori Presidenti delle Province Autonome e del Land Tirol, signore e signori componenti dell'ufficio di Presidenza allargato della Dieta regionale del Voralberg, signore Consigliere e signori Consiglieri, anche da parte mia un saluto di bentrovati qui nella splendida città di Merano.

L'emozione che sempre ci pervade in occasione degli incontri delle nostre Assemblee legislative in ragione dell'alto compito che siamo chiamati a compiere in quanto legislatori ed amministratori del nostro territorio, oggi è sicuramente amplificato dalla sostanziale importanza dell'appuntamento biennale della seduta congiunta delle tre assemblee legislative con il Voralberg in veste di osservatore.

In questi frangenti, infatti, ci rendiamo conto della sacralità del nostro compito istituzionale che non si limita entro i territori della nostra provincia o del nostro land, ma ci costringe a pensare al bene comune in un senso ancora più largo, in una accezione ancora più vasta, con una maggiore responsabilità, che, sono sicuro tutti sentiamo.

Nel tempo della confusione dei valori, della mistificazione delle idee, del trionfo dell'opportunismo e dell'individualismo dobbiamo sentire forte il richiamo della nostra terra di montagna che ci invita al passo del montanaro, alla parola saggia dell'uomo di montagna lavoratore e pronto ad aiutare il vicino di casa e l'amico, ma anche l'alpinista in difficoltà o la persona indifesa.

Oggi, in un tempo segnato da molteplici incertezze e da un futuro per molti aspetti imprevedibile, questo patrimonio di valori e di tradizioni che ha saputo innovarsi attraverso sapienti passaggi storici ed istituzionali rappresenta il risultato di una popolazione che può dividersi su vari aspetti della vita politica e sociale, ma che si riconosce nell'elemento primario dell'autogoverno: una solida garanzia per il futuro di un territorio piccolo, ma che nella sua storia ha saputo misurarsi positivamente con realtà ben più consistenti dell'Europa senza mai smarrire la propria "anima"

E' per me un onore poter esprimere con queste poche parole la vicinanza della gente trentina, ne sono certo, ai governanti che sanno anteporre alle proprie idee personali, il superiore ideale della prosperità della terra tirolese, del bene comune delle genti delle alpi in nome di quella identità alpina che ci accomuna e ci affratella.

Le prospettive di queste assemblee, giunte alla tredicesima seduta, si sono sempre più affinate fino ad oggi al punto che ormai siamo molto vicini alla realizzazione di un Euroregione Tirolo sempre più compiuta, sempre più completa, sempre più concreta.

Ieri pomeriggio, con gli amici del Tirolo e della provincia autonoma di Bolzano, abbiamo scoperto al passo Tubre un cartello di confine che vuole essere un grande auspicio per il futuro della nostra euroregione, un futuro di crescita comune, di comunanza di intenti e di fratellanza.

Il Presidente Platter ha aperto il biennio di sua presidenza dell'Euregio Tirolo indicando il motto : Euregio, tu ne sei parte.

Il Presidente Kompatscher ha parlato di un Euregio che, a cento anni dalla divisione del Tirolo, supera i confini.

Il Presidente Fugatti ha parlato di radici comuni e di un futuro da costruire insieme.

Partiamo dunque da questi tre pensieri con rinnovato slancio per gli impegni che ci aspettano.

Con l'auspicio che tutti noi riusciamo, in questa giornata ed in quelle che verranno, ad essere consapevoli della necessità inderogabile di gestire assieme tutte le problematiche comuni, senza pensare all'appartenenza politica ma guardando esclusivamente al bene delle genti che abbiamo l'onore e l'onore di rappresentare, vi auguro buon lavoro e buona giornata.